



Segreteria Nazionale  
Via Farini, 62 - 00185 Roma  
Tel. +39 06 48903773 - 48903734  
335 7262435 - 335 7262863  
Fax: +39 06 48903735  
coisp@coisp.it – [www.coisp.it](http://www.coisp.it)

**COISP · COORDINAMENTO PER L'INDIPENDENZA SINDACALE DELLE FORZE DI POLIZIA**

Prot. 35023678/06

Roma, 17 febbraio 2006

**MINISTERO DELL'INTERNO**  
UFFICIO AMMINISTRAZIONE GENERALE  
DIPARTIMENTO DELLA P.S.  
UFFICIO PER LE RELAZIONI SINDACALI  
00184 ROMA

**OGGETTO: Questura di Verbania.  
Grave stato di disagio del personale.**

La presente fa riferimento alle note di codesto Ufficio del 12 dicembre 2005 e del 23 gennaio 2006, recanti entrambe protocollo 557/RS/39/102/1997 e pari oggetto della presente, pervenute in risposta a precedenti di questa O.S. del 15 giugno 2005 recante protocollo 3501654/05, del 28 luglio 2005 recante protocollo 3501789/05 e del 6 settembre 2005 recante protocollo 3502023/05.

Con le note sopra richiamate questa O.S. aveva lamentato che da parte del Questore di Verbania e della Dirigenza, in particolare del funzionario responsabile dell'U.P.G. e S.P., vi era una scarsa attenzione nei confronti del personale e delle problematiche che questi riscontrano nell'espletamento del servizio.

Il COISP aveva inoltre puntualizzato che a fronte delle continue "prepotenze, abusi ed eccessi da parte di alcuni stretti collaboratori di quel Questore, già gran parte del personale ha prodotto istanza di trasferimento ad altra sede mentre tanti altri stanno valutando positivamente tale risoluzione", ed aveva precisato di comprendere "la necessità del Questore di quella Provincia di riporre in quei Suoi collaboratori una smodata fiducia perché siamo consapevoli che quando si arriva in un nuovo Ufficio e vi si trova una certa situazione creatasi negli anni, non è tra le cose più facili andare contro corrente, seppur se ne avrebbe il potere ed il dovere di farlo. Bisognerebbe avere una certa dose di coraggio ma non tutti si ritrovano tra le proprie anche tale virtù. Non tutti ritengono poi opportuno percorrere la strada più giusta, visto che spesso è la più difficile perché sempre la meno calpestata."

Avevamo infine concluso invitando codesto Dipartimento "a voler intervenire con urgenza presso quella Questura, verificando il malumore del personale e le prepotenze ed assurdità compiute ai loro danni, non mancando di evidenziare a quel Questore la sconvenienza di quei comportamenti che allontanano il personale dall'Amministrazione, facendoli disamorare di Essa".

In data 12 dicembre u.s. questo Sindacato riceveva da codesto Ufficio una nota di risposta alle citate tre note, nella quale principalmente si evidenziava che "Al riguardo il Questore di Verbania, interessato in merito ha comunicato che quanto rappresentato da codesta O.S. non è aderente alla realtà".

Codesto Ufficio precisava che "le istanze di trasferimento proposte dal personale sono motivate non dagli eccessi o prepotenze dei Sigg. Funzionari, che svolgono il proprio compito nel pieno rispetto della



Segreteria Nazionale  
Via Farini, 62 - 00185 Roma  
Tel. +39 06 48903773 - 48903734  
335 7262435 - 335 7262863  
Fax: +39 06 48903735  
coisp@coisp.it – [www.coisp.it](http://www.coisp.it)

**COISP · COORDINAMENTO PER L'INDIPENDENZA SINDACALE DELLE FORZE DI POLIZIA**

- pagina nr. 2 -

*deontologia professionale mostrando attenzione alle problematiche, e non solo di servizio, dei dipendenti, quanto piuttosto da concrete esigenze familiari” e che le stesse “riguardano infatti persone assegnate alla Questura come prima sede di servizio, provenienti da altre regioni, soprattutto del centro sud e che, avendo le proprie radici familiari e di affetti in altri contesti territoriali, aspirano, legittimamente a riavvicinarsi a quegli stessi interessi personali”.*

In merito inoltre ad un lamentato scorretto comportamento del Dirigente dell'U.P.G. nei confronti di un Ispettore, codesto Ufficio replicava che “è stato riferito che quest'ultimo (il Dirigente), nell'occasione, si trovava in sala operativa, insieme ad altro personale, per coordinare le fasi di una esercitazione di protezione civile, nella quale erano impiegate decine di appartenenti alle Forze dell'Ordine e dei Vigili del Fuoco. È in questa situazione di concitazione, con decine di chiamate telefoniche e radio da gestire, che la richiesta alla sala operativa di una informazione poco opportuna, perché rinviabile, ha suscitato una reazione sicuramente sbrigativa con l'invito a riformulare la richiesta al termine della fase emergenziale.”

La risposta a questa O.S. conteneva poi la precisazione che “Per quanto attiene, invece, alla valutazione di non avere una certa dose di coraggio il Questore ha rappresentato che questa affermazione non è rispondente al vero, ed è strumentale ed ingenerosa” perché “solo con una certa dose di coraggio e consapevolezza dei propri compiti si è riusciti a trattare con vari Enti quali Comune, Provveditorato Generale alle Opere Pubbliche, Regione e Ministero dell'Interno al fine di raggiungere un obiettivo inseguito ormai da dieci anni. Questi sforzi hanno richiesto determinazione e coraggio per far sì che tutto il personale, di qualsiasi ordine e grado, potesse ottenere di poter lavorare in un ambiente confortevole e funzionale, consono alle esigenze di una moderna ed efficiente Istituzione. È così infatti, ed anche con il plauso di tutte le OO.SS., COISP compreso, che si sta concretizzando il progetto della nuova sede della Questura del Verbano Cusio Ossola.”

Tale nota di risposta, che codesto Ufficio ha evidentemente redatto di seguito ai chiarimenti forniti in merito dal Questore di Verbania, non soddisfa affatto il COISP. Anzi, senza alcun intento di offendere alcuno, i contenuti della stessa ci fanno semplicemente sorridere.

La nostra Amministrazione è evidentemente ancora molto lontana dal proprio personale!

Avevamo evidenziato che moltissimi colleghi della Questura di Verbania hanno presentato istanza di trasferimento ad altra sede, spinti dalla situazione di estremo disagio causata dalla Dirigenza, e codesto Ufficio ha inteso ribattere che quelle istanze non sono motivate dagli eccessi o prepotenze dei Funzionari ma da esigenze di carattere familiare, essendo quei colleghi originari del centro-sud.

Comprendiamo la necessità di una tale risposta da parte dell'Amministrazione e quindi non la invitiamo neanche a ragionare sul fatto che mai un poliziotto si sognerebbe di fare un'istanza di movimento giustificando la stessa per le prepotenze attuate dai superiori. Sarebbe fin troppo facile obiettivo di altre vergognose ritorsioni! Neanche perdiamo il nostro tempo a cercare di far riflettere sulla stranezza che colleghi che abbiamo chiesto di essere trasferiti a quella sede poi abbiano fatto richiesta per venirne via, né sul fatto che colleghi che vi si siano fermati stabilmente, tanto da arrivare a comprare una casa, abbiano poi deciso di metterla in vendita e chiedere l'assegnazione ad altra sede.

./..



Segreteria Nazionale  
Via Farini, 62 - 00185 Roma  
Tel. +39 06 48903773 - 48903734  
335 7262435 - 335 7262863  
Fax: +39 06 48903735  
coisp@coisp.it – [www.coisp.it](http://www.coisp.it)

**COISP · COORDINAMENTO PER L'INDIPENDENZA SINDACALE DELLE FORZE DI POLIZIA**

- pagina nr. 3 -

È fin troppo normale che ciò avvenga, giusto?? Chi di noi non ha comprato una casa in ogni sede in cui si è trovato a dover lavorare?? È sicuramente una spesa alla portata di tutti noi, visto le migliaia di euro di stipendio che prende un poliziotto!!

Quindi prendiamo tale risposta per buona.

Anche la risposta fornitaci in merito al comportamento tenuto nei confronti di un Ispettore dal Dirigente dell'U.P.G. può starci più che bene. Tuttavia in questo caso ci farebbe piacere un ulteriore precisazione che sarà certamente doverosa da parte di codesto ufficio e che non potrà che far piacere a tanti colleghi, non solo di Verbania.

A riguardo di tale questione, noi avevamo segnalato il fatto che il Dirigente dell'U.P.G. della Questura di Verbania *“trovandosi in Sala Radio lasciava attoniti i quattro colleghi presenti dopo aver ordinato ad alta voce ad uno di loro di riferire all'Ispettore di turno che aveva richiesto via filo un accertamento allo S.D.I. le testuali parole **GLI DICA ALL'ISPETTORE.....CHE NON ROMPESSO I C....., ABBIAMO ALTRO DA FARE**”* e codesto Ufficio, come sopra ribadito, aveva affermato che quel Dirigente *“nell'occasione, si trovava in sala operativa, insieme ad altro personale, per coordinare le fasi di una esercitazione di protezione civile, nella quale erano impiegate decine di appartenenti alle Forze dell'Ordine e dei Vigili del Fuoco. È in questa situazione di concitazione, con decine di chiamate telefoniche e radio da gestire, che la richiesta alla sala operativa di una informazione poco opportuna, perché rinviabile, ha suscitato una reazione sicuramente sbrigativa con l'invito a riformulare la richiesta al termine della fase emergenziale.”*

Noi riteniamo che non debbano esistere momenti di “concitazione” tali da annebbiare anche un minimo di buona educazione e che quel comportamento comunque avrebbe preteso una seppur tardiva richiesta di scuse, che non sono mai pervenute.

Evidenziamo che innumerevoli volte accade che nostri colleghi in servizio presso le Sale Operative si trovano a dover gestire “decine di chiamate telefoniche e radio” e che mai è accaduto che uno di loro mandasse a quel paese un altro poliziotto, figuriamoci un “Signor Funzionario”. Verrebbe immediatamente punito!!

Codesto Ufficio sta avallando una “nuova concezione” di come, in determinate situazioni, possono essere curati i rapporti interpersonali tra gli appartenenti alla Polizia di Stato. Ma è proprio sicuro di fare la cosa giusta?? Ma non è fin troppo esagerato consentire un comportamento di tal genere, qualunque siano state le contingenze del momento?? Questa è la nostra Polizia di Stato??

Come si è potuto poi sviare completamente le dichiarazioni del COISP per quanto riguarda la mancanza di una certa dose di coraggio da parte del Questore di Verbania??

Avevamo puntualizzato che *“....di contro a continue prepotenze, abusi ed eccessi da parte di alcuni stretti collaboratori di quel Questore, già gran parte del personale ha prodotto istanza di trasferimento ad altra sede mentre tanti altri stanno valutando positivamente tale “risoluzione”. E ciò è inaccettabile!!”* e che *“.....comprendiamo la necessità del Questore di quella Provincia di riporre in quei Suoi collaboratori una smodata fiducia perché siamo consapevoli che quando si arriva in un nuovo Ufficio e vi si trova una certa situazione creatasi negli anni, non è tra le cose più facili andare*



Segreteria Nazionale  
Via Farini, 62 - 00185 Roma  
Tel. +39 06 48903773 - 48903734  
335 7262435 - 335 7262863  
Fax: +39 06 48903735  
coisp@coisp.it – [www.coisp.it](http://www.coisp.it)

**COISP · COORDINAMENTO PER L'INDIPENDENZA SINDACALE DELLE FORZE DI POLIZIA**

- pagina nr. 4 -

*contro corrente, seppur se ne avrebbe il potere ed il dovere di farlo. Bisognerebbe avere una certa dose di coraggio ma non tutti si ritrovano tra le proprie anche tale virtù. Non tutti ritengono poi opportuno percorrere la strada più giusta, visto che spesso è la più difficile perché sempre la meno calpestata.”*

E codesto Ufficio, invece di rispondere nel merito della questione da noi evidenziata, ci rimanda ad un asserito “*coraggio e consapevolezza dei propri compiti*” di quel Questore che è riuscito a trattare con vari Enti quali Comune, Provveditorato Generale alle Opere Pubbliche, Regione e Ministero dell’Interno al fine di raggiungere un obiettivo inseguito ormai da dieci anni. Il progetto della nuova sede della Questura del Verbano Cusio Ossola.

Quelli sarebbero sforzi che “*hanno richiesto determinazione e coraggio*”? Adesso si arriva anche ad incensare quello che dovrebbe essere un semplice dovere istituzionale??

Senza offesa, .....ma stiamo forse scherzando??

Noi evidenziamo la sussistenza di concrete situazioni deprecabili ed assurde e ci vengono fornite risposte che già definirle surreali sarebbe ben poco??

Avremmo apprezzato di gran lunga una semplice risposta con la quale venivamo informati da codesto Ufficio di aver preso atto delle nostre rimostranze e che ci si sarebbe adoperati per ricreare presso la Questura di Verbania quella giusta serenità che è necessaria per lo svolgimento dei compiti affidati alla Polizia e che è doverosa da parte dell’Amministrazione nei confronti dei propri dipendenti. L’Amministrazione in quel modo non avrebbe sminuito i propri Dirigenti, cosa che gli viene difficile in qualunque circostanza mentre non accade allo stesso modo nei confronti degli altri operatori, e contestualmente avrebbe inviato un segnale di presenza al personale che vive quelle situazioni di disagio. Ed invece?? Invece abbiamo assistito ad una pletora di assurdi arroccamenti a sostegno di comportamenti indifendibili.

Plaudiamo il coraggio del Questore di Verbania. Chissà quali pericoli avrà dovuto affrontare nel confrontarsi con altre Amministrazioni pubbliche, ed addirittura con lo stesso Ministero dell’Interno per ottenere una nuova Questura.....!

Plaudiamo al Dirigente dell’U.P.G. e S.P. della Questura di Verbania che in un momento di particolare concitazione, che tale era per lui che evidentemente non c’è abituato, ha trovato anche il tempo di offendere la dignità di un Ispettore.....!

Ma soprattutto, e stavolta sinceramente, plaudiamo a quei Nostri Signori Colleghi che si trovano a dover sopportare tutto quanto avviene in quella Questura!!

Riguardo inoltre a quanto ha inteso sottolineare il Questore di Verbania e cioè che a parer Suo le affermazioni contenute nei comunicati di questa O.S. “*non sembrano apportare nulla di concreto e costruttivo al bene dell’Istituzione Polizia di Stato*” e riguardo all’auspicio da parte dello stesso che questa O.S. “*per il futuro, usi espressioni più serene che possano giovare così alle corrette relazioni sindacali*”, si invita codesto Ufficio a voler riferire a quel Funzionario che i toni usati dal COISP sono sempre rapportati ai modi utilizzati dall’Amministrazione nei confronti dei poliziotti. E non ci pare che quanto accade a Verbania

./..



Segreteria Nazionale  
Via Farini, 62 - 00185 Roma  
Tel. +39 06 48903773 - 48903734  
335 7262435 - 335 7262863  
Fax: +39 06 48903735  
coisp@coisp.it – [www.coisp.it](http://www.coisp.it)

**COISP · COORDINAMENTO PER L'INDIPENDENZA SINDACALE DELLE FORZE DI POLIZIA**

- pagina nr. 5 -

meriti forme più contenute di quelle da Noi utilizzate, restando fermo il fatto che certamente non si è mai inteso offendere alcuno ma solamente protestare, con la dovuta e necessaria enfasi, comportamenti assolutamente sconvenienti nei confronti dei poliziotti.

Sempre a riguardo infine degli “usi e costumi” propri della Questura di Verbania per quanto concerne i rapporti tra una certa Dirigenza ed il personale, si ritiene opportuno segnalare e chiedere chiarimenti di quanto accaduto in data 24/11/05..

Quella sera il Questore di Verbania dopo aver richiamato verbalmente, e – a parere nostro – gratuitamente, alcuni colleghi dell'U.P.G. e S.P., faceva convocare gli stessi presso il proprio Ufficio. Quei colleghi si portavano verso la stanza del Questore e giunti nei pressi udivano chiaramente il predetto proferire la seguente frase “**vuoi mettere a posto quella marmaglia?**”. Subito dopo vedevano uscire dalla stanza il loro Dirigente, alquanto cupo in volto.

Quei nostri colleghi non hanno avuto dubbi sul fatto che quella frase era rivolta alla loro persona!! Le circostanze peraltro non lasciavano spazio a diversa interpretazione.

Sono forse queste le espressioni che il Questore di Verbania ritiene che il COISP debba adottare??

Vi era anche in questo caso qualche situazione di concitazione che possa far da esimente alle parole del Questore di Verbania?? E se non si riferiva a quei colleghi, come probabilmente lo stesso affermerà a codesto Ufficio, a chi altri il Questore di Verbania aveva inteso rivolgere quella frase??

Rimaniamo nel merito in attesa di precisi chiarimenti, significando che in mancanza di ragionevoli risposte non mancheremo di “pulire i panni” all'esterno della nostra Amministrazione.

Definire qualcuno “*marmaglia*” (cifr.: “**massa disordinata di gente vile, volgare e spregevole**”) non è certo un segno di stima, ma tutt'altro. Siamo quindi curiosi delle giustificazioni che verranno addotte, anche perché coloro ai quali era rivolto quell'aggettivo, proferito da un Questore della Repubblica, avranno pure diritto a difendere la propria onorabilità nelle sedi opportune.

I colleghi della Questura di Verbania stanno vivendo e sopportando situazioni che hanno dell'inverosimile per un'Amministrazione come la nostra.

Pretendiamo il rispetto della loro persona ed un'immediata controtendenza dei comportamenti tenuti dai rappresentanti dell'Amministrazione di stanza in quella Questura.

Ribadiamo la gravità della situazione e dei comportamenti attuati nei confronti dei poliziotti di Verbania ed evidenziamo la disponibilità del COISP ad un confronto diretto per suffragare il fatto che quanto riportato in tutti i nostri comunicati corrisponda alla verità dei fatti.

In attesa di cortese urgentissimo riscontro alla presente, l'occasione è gradita per inviare i più Cordiali Saluti.

Il Segretario Generale Aggiunto  
Franco Maccari